

In sala Borsa a Novara ieri il convegno per gli 85 anni dell'Ente

“Servono barriere tariffarie per tutelare il nostro riso”

Il presidente Carrà: puntare su innovazioni e sostenibilità

SIMONA MARCHETTI
NOVARA

Ripristinare le barriere tariffarie e riattivare i protezionismi, ma anche puntare sui marchi e sulla riconoscibilità del riso made in Italy. E ancora: allungare i tempi per il rinnovo della Pac, la politica agricola comunitaria, spostando il termine dal 2020 al 2022. Le ricette per superare la crisi della risicoltura italiana emerse ieri mattina nel convegno di Confagricoltura Novara per gli 85 anni dell'Ente Risi sono diversificate.

La congiuntura

Tengono conto di una congiuntura nazionale e internazionale che in questi mesi, e a tratti negli ultimi anni, ha penalizzato il settore. Dario Casati, ordinario di economia alla facoltà di agraria dell'università di Milano, ha ricordato: «Il riso è sempre stato considerato come il fratello minore degli altri cereali, anche se non c'è in Italia un altro comparto che abbia registrato una crescita e uno sviluppo analoghi. L'impressione è che se la cavi sempre da solo. Adesso non bisogna perdere il treno dello spostamento dei consumi verso i prodotti vegetali: una partita da giocare tutti insieme e subito».



me e subito». Il presidente di Confagricoltura Mario Guidi ha ricordato uno dei vizi del comparto: «Manca una forma di aggregazione. Uniti, potremmo affrontare il mercato in modo diverso. Ma come imprenditori agricoli questa strategia proprio non ce l'abbiamo in testa». Guidi, sulla Pac, ha aggiunto: «Gli strumenti a nostra disposizione non sono più adeguati, stiamo valutando di chiedere uno slittamento di due anni, al 2022, per rielaborare a fondo la materia». L'europarlamentare di

centrodestra Alberto Cirio, ribadendo il potere della globalizzazione sui mercati internazionali, ha riportato in primo piano il tema del protezionismo: «Sono a favore del libero scambio, a condizione che le regole siano uguali per tutti. Altrimenti bisogna tornare a proteggere i nostri prodotti».

La senatrice Elena Ferrara ha ricordato poi la legge sul mercato interno, approvata dopo 58 anni proprio quest'anno. Il presidente dell'Ente Risi Paolo Carrà ha messo sul tavolo gli elementi positivi

del settore: «Dal 1931 ad oggi abbiamo potenziato le nostre rese, passando da 4 a 6,5 tonnellate l'ettaro grazie alla ricerca. Però negli Anni '70 si è perso il treno della promozione del prodotto, che allora si poteva fare: oggi abbiamo limiti strettissimi, possiamo spendere ogni anno solo 10 mila euro». E ha aggiunto: «Puntare sulle produzioni innovative e sostenibili non è solo un vezzo, è un tema che trova d'accordo anche la grande distribuzione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bilancio ieri a Novara in sala Borsa Confagricoltura ha tracciato il bilancio del settore risicolo e valutato le ricette per superare le difficoltà del comparto in occasione degli 85 anni dell'Ente Risi